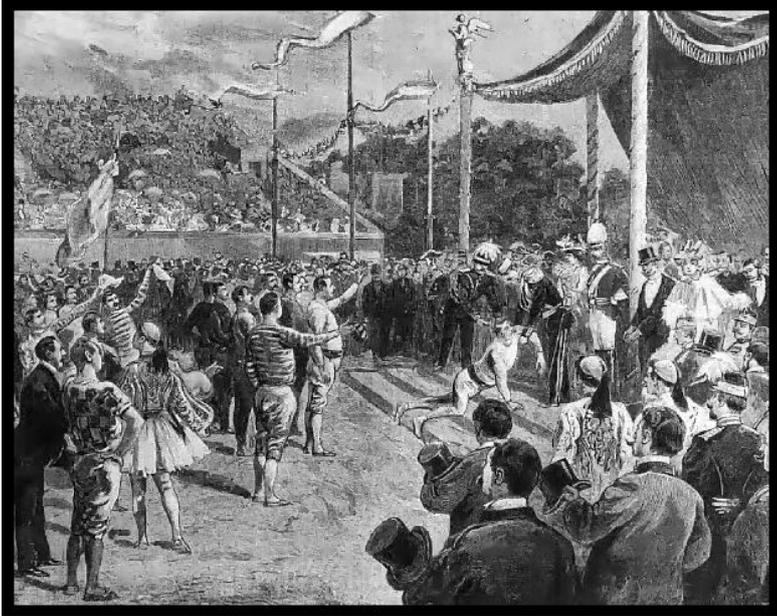


LE DIFESE NELLO SPORT

Stefka Pamukova - Scuola Secondaria "Christo Botev" - Sliven, Bulgaria



Nel 1896 Il francese Pierre Coubertin crea le Olimpiadi contemporanee. Le crea sul principio che ciò che conta è la partecipazione, non la vittoria. Ma con lo sviluppo delle tecnologie nella medicina e nella chimica questo principio fondamentale comincia a venire meno a vantaggio della vittoria. Gli sportivi cominciano a prendere

droghe e altre sostanze vietate. Il doping è un mezzo per aumentare artificialmente la capacità di sforzo. Ma l'assunzione di queste sostanze porta stanchezza e ansia nell'organismo umano. Ci sono dei casi in cui degli sportivi ne hanno fatto uso. Tra questi, degli sportivi olimpici, mondiali e europei, dei campioni di tutti gli sport, compresi i nostri.

...dalla prima pagina

limpici Nazionali, i Media. Tra le principali decisioni, la creazione dell'agenzia Internazionale Anti-doping.

Per quanto riguarda i Giochi Olimpici, i primi controlli ufficiali si hanno durante le Olimpiadi di Monaco, nel 1972. Nel 1976, alle Olimpiadi di Montreal, parecchi sportivi perdono le loro medaglie a causa del doping.

La campagna anti-droga prende proporzioni notevoli sul piano economico. Una campagna sostenuta dall'agenzia Anti-doping (ANAD) ha come motto: "No al doping! Dal successo all'insuccesso c'è un solo passo."

Il doping attira ancora, purtroppo e diventa "il frutto proibito". Non dimentichiamo che oggi, nello sport, c'è un gran giro di

denaro; talvolta le tentazioni sono troppo grandi.

Proviamo ad avere fiducia e a credere che i valori morali e sportivi esistano ancora.

Cari sportivi, siamo vicino a voi!



A TUTTI I COSTI... COMPRESA LA VITA?

M. Magnifico, M. Savoia, A. Cofano, M. Manfredi, L. Ruffini classe III A Liceo Classico "L. da Vinci" Fasano - Italia



La missione del progetto Comenius altro non è che indirizzare e avviare i giovani allo sport sano, fondato sui valori dell'Olimpismo. In questi anni sono stati trattati argomenti riguardanti il degrado dello sport. Uno di questi argomenti è il Doping! Questo termine inglese deriva appunto dal verbo to dope drogare, esso indica l'uso o la somministrazione illegale di droghe o psicofarmaci ad atleti durante l'allenamento o subito prima delle gare agonistiche, per esaltare le prestazioni fisiche. E' infatti scientificamente provato che grazie all'uso di queste sostanze l'atleta non percepisce lo sforzo fisico e riesce a dare il meglio di sé nelle competizioni.

Ma come si dice la medaglia ha sempre due facce. Queste sostanze che sembrano aiutare l'uomo si rivelano capaci di provocare modificazioni più o meno temporanee e soprattutto dannose all'equilibrio psicofisico di chi le assume. L'uso di queste infatti diventa un'abitudine radicata a cui è spesso impossibile rinunciare.

Allora non c'è più via di scampo, nel momento in cui esse vengono a mancare, il fisico non regge la forte astinenza. Cosa spinge i giovani atleti a farne uso? Da un'indagine svolta sugli allievi della nostra scuola, è emerso che lo si fa per sentirsi più forti e resistenti delle proprie capacità, per sfidare le leggi umane o anche perché purtroppo dietro il mondo dello sport si celano interessi economici e business. Tutte le istituzioni sportive lottano giornalmente contro questo fenomeno. Speriamo di poter dare anche noi ragazzi del progetto Comenius un valido contributo. Uniti per un mondo che accetti i propri limiti.

*Impaginazione a cura
della classe III sez. D - Scuola Media
"Di Biasio" Cassino*